

ZAPPING

cultura@latinaoggi.net

Cultura - Teatro - Folclore - Cinema - Gossip - Tempo libero

Il concorso sui documentari dedicati al territorio pontino, alle sue storie e alle sue identità

Una città da raccontare

La premiazione ha chiuso ieri la seconda edizione del «Latina Film Fund»

SI è conclusa ieri, con la consegna dei premi ai vincitori e ai menzionati speciali, la seconda edizione del «Latina Film Fund», il concorso a carattere documentaristico dedicato a registi e autori della provincia pontina. Nella sala conferenze del museo «Cambellotti» di Latina erano presenti Rino Piccolo e Raoul Malagola, direttore e presidente della Latina Film Commission, ente promotore del bando, insieme ai registi Carlo Lizzani e Mario Balsamo, e all'attore Clemente Pernarella, membri della giuria. Il concorso, dal tema «Raccontare la provincia di Latina», prevedeva la presentazione di elaborati che contenessero «storie del reale», non fiction, che restituissero un racconto sul territorio e le sue storie, le identità e i volti che lo abitano. In finale sono arrivate venti opere: come ha espresso la giuria, la scelta è stata molto difficile per la qualità delle storie presentate, come ha sottolineato anche il presidente Malagola. Alla fine a vincere il premio di 6mila euro sono stati: «A mani fasciate», di Emiliano Pappa-



Due momenti della premiazione di ieri al museo «Duilio Cambellotti»

Tanti gli stimoli che la provincia riesce a suggerire ad autori e registi

cena, da un'idea di Vincenzo Notaro, storia di un pugile che si alterna tra una profonda umanità e il legame con il territorio; «Antonietta», di Matteo Motta e Andrea Natalini, storia della tradizionale Processione delle Torce di Sonnino vista dagli occhi di una contadina, premiato

per l'identità antropologica e culturale nei confronti del territorio. Menzione speciale invece per «Antonio Taormina, pittore pontino» di Renato Chiocca e «Parole di guerra», di Alessandro Morelli e Jessica Fabrizi: a loro la Film Commission ha riservato un premio di 2mila eu-



ro. Il coordinatore della giuria, Mario Balsamo, ha messo in evidenza come Latina sia una città che ha tanto da raccontare, ma che spesso viene messa in secondo piano proprio perché al di fuori dei confini locali è descritta poco: «La città invece è ricca di giovani

autori che sono nati qui e che si stanno formando qui, perché il loro interesse è legato al loro territorio».

Anche Lizzani, forte di un'esperienza storica alle spalle, ha espresso il suo coinvolgimento in questa esperienza: «Amo i documentari. Nel campo del cinema

questa forma di scrittura è paragonabile alla saggistica nel campo della letteratura: c'è una parte creativa ed una critica, anche se l'osservazione pura non esiste. Ciò vuol dire che tutto è frutto di una scelta e che ci può essere creatività anche nel modo di raccontare la verità. Inoltre, questo concorso mi ha stupito per la qualità della scrittura, oggi trascurata rispetto al passato. Invece, questi elaborati hanno presentato una scrittura né enfatica né superficiale: varrebbe proprio la pena di farli conoscere attraverso una pubblicazione».

Ora si auspica che la terza edizione, grazie a fondi più sostanziosi, si possa aprire oltre i confini nazionali, per vedere come autori e registi di paesi europei, più o meno lontani, interpretino e restituiscano gli stimoli della nostra provincia, bacino di storie. E, come ha dichiarato l'assessore alla Cultura Bruno Creo, un altro augurio è quello di vedere questi giovani protagonisti «spiccare il volo, per poi tornare ed essere riconosciuti dal territorio a cui appartengono».

Gaia Maretto

Domani sera la cerimonia al teatro «D'Annunzio» Nel segno delle donne Al «Frumento d'Oro» vince l'impegno sociale

TORNA il tradizionale appuntamento di «Frumento d'Oro», la manifestazione che annualmente premia le donne che si sono distinte per il loro impegno nel sociale. Sarà ancora una volta il teatro «D'Annunzio» di Latina ad ospitare la cerimonia di premiazione, prevista per domani alle 20.30.

Quattro le premiate di quest'anno: Barbara Tudini, coreografa e insegnante di danza, che nel 2007 ha fondato la scuola «Progetto Danza» di cui è presidente, che raccoglie venti associazioni di Latina; Cristina D'Angelo, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Latina; Immacolata Postiglione, dirigente del Servizio Coordinamento della Sala Situazione Italia e Monitoraggio del territorio ed Emergenze Marittime del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; Patrizia Ravaglioli, direttore generale della Croce Rossa Italiana. I premi verranno consegnati da Rita Salvatori, presidente dell'associazione «Frumento d'Oro» e dall'assessore Patrizia Fanti, presidente onorario dell'associazione e fondatrice del premio. A rendere speciale la manifestazione ci saranno musica e parole: aprirà la serata l'attrice Clara Galante con «Sotto il segno della Luna», e chiuderà

l'orchestra da Camera «G. Tartini» (nella foto) diretta dal maestro Antonio Cipriani, alla voce Cheryl Porter. Presenta Rita Calicchia.

L'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Latina ed è sostenuta dall'associazione culturale «Frumento d'Oro Onlus» che si è costituita nel 2008, proprio con lo scopo di

gestire e di tenere alto lo spirito del premio dedicato alle donne che si siano distinte nella professione, nel sociale, nell'economia, nella scienza, nell'arte, nella cultura, nello sport e nello spettacolo.

«Nell'ambito degli eventi istituzionali - ha affermato il sindaco Zaccheo - il «Frumento d'Oro» è una delle tradizio-

ni più significative perché è un premio che punta a riaffermare la centralità della donna nel quadro di quel sistema dei valori che è patrimonio da sempre della gente pontina. L'appuntamento annuale è di per sé conferma del suo radicamento all'interno della nostra comunità».

Serena Nogarotto



«ALKIMIA», LA ROCK BAND PONTINA ALLA CONQUISTA DEL SUCCESSO



CON «Bambola di sale» la band emergente di Latina, gli «Alkimia», stanno per entrare nel panorama musicale nazionale. Il brano è il primo singolo estratto dal loro ultimo album, di prossima uscita, dal titolo «Farfalla», una raccolta di emozioni, pensieri e ricordi. Gli «Alkimia» nascono nel 2004, quando Alberto Fusco e Natalino Restaini cominciano a scrivere canzoni per divertimento. Da lì la loro esperienza cresce di anno in anno, prenden-

Il primo singolo dell'album è «Bambola di sale»

do parte a festival e concorsi nazionali in tutta Italia: nel 2006 vengono selezionati per la 19esima edizione di «Rock Targeto Italia», l'anno successivo partecipano al «Music Village» di Simeri, in provincia di Cosenza. Sempre nello stesso anno sono finalisti a Roma al concorso «Nuova musica italiana», che vede Mogol presidente di giuria, e ancora si esibiscono davanti alla commissione Rai, con il brano «Io ci credo adesso», per la selezione di Sa-

nremo Giovani. Nel 2008 sono ospiti negli studi di Radio Kiss Kiss e alla 65esima Mostra del cinema di Venezia con il videoclip proprio di «Bambola di sale», che a gennaio 2009 vince anche il «Roma videoclip festival». Una strada coronata da successi, che li trasforma da rock band emergente a uno dei gruppi più amati anche dal mondo dei social network, grazie ai contatti Facebook e Myspace. Per chi volesse saperne di più, si può visitare il loro sito internet: www.alkimiarock.it.

Ga.M.